



# Arcidiocesi di Milano

CURIA ARCIVESCOVILE

Avvocatura

## **Nota circa Battesimi, Cresime, Prime Comunioni e Matrimoni nella “zona arancione”**

*Milano, 27 novembre 2020*

Il Ministro della Salute con provvedimento promulgato in data odierna e valevole da domenica 29 novembre, ha inserito la Lombardia nelle “aree del territorio nazionale caratterizzate da uno scenario di elevata gravità e da un livello di rischio alto”, c.d. “zone arancione”.

L’art. 2 del DPCM 3 novembre 2020 non vieta le celebrazioni e precisa al c. 5 che per quanto non disposto diversamente trova applicazione l’art. 1 dello stesso DPCM, che al c. 9 lettera q permette le celebrazioni seguendo il Protocollo concordato tra la Conferenza Episcopale Italiana e il Governo del 7 maggio 2020 integrato con le successive indicazioni del Comitato Tecnico Scientifico della scorsa estate. Queste integrazioni permettono la celebrazione della Cresima nelle modalità indicate dalla [Nota del 3 settembre scorso](#).

Vista la particolare situazione, è bene che il Parroco faccia discernimento con la Comunità cristiana (specie con il Consiglio Pastorale o i catechisti) circa l’opportunità di celebrare le Prime Comunioni e le Cresime nelle date fissate nel mese di novembre o se rinviare a un altro periodo.

Venga comunque data a ciascuna famiglia la possibilità di celebrare il sacramento in un altro periodo.

Lo stesso art. 2 del DPCM 3 novembre 2020 vieta gli spostamenti in entrata e in uscita dalle “zone arancioni” se non giustificati da specifiche motivazioni, tra cui le comprovate esigenze lavorative o situazioni di necessità ovvero per motivi di salute. Sono vietati anche gli spostamenti in un Comune diverso da quello di residenza, domicilio o abitazione, salvo sussista una delle motivazioni già indicate oppure lo spostamento sia necessario “per svolgere attività o usufruire di servizi non sospesi e non disponibili in tale Comune”.

Pertanto, i fedeli possono partecipare alle celebrazioni nei limiti di capienza dell’aula liturgica e seguendo i Protocolli. Possono raggiungere liberamente qualsiasi luogo sacro sito nel Comune di residenza, domicilio o abitazione.

Per raggiungere una chiesa della stessa Comunità Pastorale si possono varcare i confini del proprio Comune. La Circolare del Ministero dell’Interno del 7 novembre 2020 ha precisato che i luoghi di culto dove ci si può recare per una visita o per la partecipazione a una celebrazione “dovranno ragionevolmente essere individuati fra quelli più vicini”.

Piazza Fontana, 2 - 20122 Milano

Tel. +39 02.8556.268 - fax +39 02.861396 - email: [avvocatura@diocesi.milano.it](mailto:avvocatura@diocesi.milano.it)

[www.chiesadimilano.it/avvocatura](http://www.chiesadimilano.it/avvocatura)

# Arcidiocesi di Milano

CURIA ARCIVESCOVILE

I sacerdoti e i diaconi, se sottoposti a controllo da parte delle Forze di polizia negli spostamenti legati al loro Ministero [tra Comuni diversi](#), potranno esibire l'autocertificazione in cui dichiarano nella causale "comprovate esigenze lavorative". Sugeriamo di scegliere Ministri della Cresima che abitino in Lombardia.

I genitori del catecumeno, del comunicando o del cresimando e i nubendi [possono raggiungere il luogo della celebrazione anche se sito in Comune diverso da quello di residenza, domicilio o abitazione](#). Se sottoposti a controllo da parte delle Forze di polizia nello spostamento tra la loro abitazione e la chiesa e viceversa, potranno esibire l'autodichiarazione in cui dichiarano nella causale "situazione di necessità".

I padrini o le madrine di Battesimo o di Cresima così come i testimoni di un matrimonio possono raggiungere il luogo della celebrazione se abitano all'interno della Regione Lombardia. Se sottoposti a controllo da parte delle Forze di polizia nello spostamento tra Comuni diversi dalla propria abitazione alla chiesa e viceversa, potranno esibire l'autodichiarazione in cui dichiarano nella causale "situazione di necessità".

Alleghiamo modelli di autodichiarazione [che sarà necessaria solo per gli spostamenti tra Comuni diversi](#).